

FONDAZIONE 20 MARZO 2006

Sede in PIAZZA CASTELLO 165 - 10100 TORINO (TO)
Fondo di dotazione indisponibile € 500.000,00 I.V.

Codice fiscale e partita Iva 09438920010

Fondazione riconosciuta con determinazione della Regione Piemonte n. 1239 del 27/12/2006
Iscritta al Registro Regionale Centralizzato Provvisorio delle persone giuridiche in data 27/12/2006 al n. 753

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2015

Signori Fondatori,

il bilancio al 31/12/2015 della Fondazione 20 Marzo 2006 è il primo che viene presentato dal Consiglio di Amministrazione nominato e insediato, unitamente all'Organo di Controllo, nel mese di giugno 2015 a seguito della scadenza del mandato dei precedenti Organi con l'approvazione del bilancio consuntivo 2014.

La Fondazione nel corso del 2015 ha proseguito nella conduzione dei suoi ruoli strategici e nelle attività peculiari, ormai consolidate e che vengono di seguito descritte.

Legge 65/2012

L'art. 2 della Legge 65/2012 stabilisce che la Fondazione individui, sentiti il Commissario Liquidatore di Agenzia Torino 2006 e i rappresentanti dei Comuni dei territori ove sono localizzati gli impianti di cui all'allegato 1 della legge 285/2000, **la tipologia e la priorità degli interventi**, la cui esecuzione è demandata, quale stazione appaltante, a SCR Piemonte S.p.A..

Regolamenta l'attività operativa il protocollo di intesa sottoscritto nell'ottobre 2013 tra i soggetti attuatori, in virtù del quale la Fondazione gioca un ruolo di presenza sull'intero processo, tramite lo svolgimento di funzioni di impulso e di sintesi nel e per il territorio.

Operando per successivi stralci e aggiornamenti di un piano complessivo degli interventi, la Fondazione, licenziato il primo stralcio già nel corso del 2014, per il quale SCR Piemonte ha avviato le gare di progettazione e, per le opere per le quali erano già disponibili i progetti definitivi, le gare di esecuzione, nel 2015 ha consolidato il secondo stralcio di interventi.

Nell'ambito di tale attività meritano particolare attenzione i progetti relativi all'implementazione e riqualificazione del comprensorio "Vialattea" e del comprensorio di Bardonecchia. Entrambi si basano infatti su un **approccio innovativo e sinergico nei rapporti tra enti pubblici e società private** che vedono investimenti pubblici tramite i fondi Legge 65/2012 capaci di attrarre capitali privati, grazie a una condivisione della programmazione degli investimenti tra i Comuni, le società di gestione e Fondazione.

Più nel dettaglio, la definitiva rinuncia da parte del Comune di Cesana Torinese alla riapertura della pista di bob in favore del sistema neve, intervenuta con la deliberazione del Consiglio Comunale del 07/09/2014, ha consentito di rivalutare l'impiego dei 6 milioni di Euro di fondi Legge 65/2012 inizialmente accantonati nel primo stralcio proprio per una possibile riattivazione dell'impianto di bob.

A fronte di tale decisione e alla luce delle criticità sempre crescenti che presentano le condizioni climatiche per la stagione invernale probabilmente imputabili al fenomeno fisiologico

comunemente chiamato *“slittamento in avanti delle stagioni”*, la Fondazione ha promosso a inizio 2015 degli incontri con il proposito di condividere le riflessioni dei Comuni dell’Unione Montana “Comuni Olimpici-Via Lattea” rispetto alle primarie risorse del territorio, ovvero il sistema montagna e l’innnevamento artificiale, in relazione alle possibili strategie in merito agli interventi realizzabili con i fondi della Legge 65/2012, ai fini di una programmazione mirata e lungimirante, anche esplorando la possibilità di attrarre investimenti di capitali privati.

Il processo ha condotto alla definizione di un progetto condiviso e comune, che complessivamente, tra fondi pubblici della Legge 65/2012 e capitali privati che saranno investiti dal gestore Sestrieres S.p.A., supera i 20 milioni di Euro di cui:

- € 9.600.000,00 pari al 45,94% di fondi pubblici Legge 65/2012
- € 270.000,00 pari al 1,30% di fondi dei Comuni di Cesana Torinese e Claviere (finalizzati al completamento dal palo 10 a Cesana dell’intervento già avviato nel primo stralcio complessivo degli interventi Legge 65/2012: sistemazione pista e realizzazione dell’impianto di innnevamento pista La Croce)
- € 11.025.000,00 pari al 52,76% di capitali privati di Sestrieres S.p.A. di soli lavori.

Il progetto prevede due fasi realizzative: gli interventi previsti dalla prima fase del progetto e ritenuti di maggiore priorità per gli effetti positivi sul sistema neve, sono stati integrati in parte quali varianti al primo stralcio del piano complessivo degli interventi riguardanti i Comuni dell’Unione Montana “Comuni Olimpici-Via Lattea”, come la messa in sicurezza dei bacini di innnevamento e la sostituzione dei generatori di neve artificiale, mentre gli interventi della seconda fase dovranno essere approfonditi con i Comuni e raccordati con le istanze già presentate, anche alla luce della sempre più critica situazione climatica che ha caratterizzato anche la stagione 2015-2016.

Tali interventi potranno confluire nel terzo stralcio del piano complessivo degli interventi.

Anche il Comune di Bardonecchia ha predisposto un analogo progetto che prevede investimenti misti pubblici-privati con il coinvolgimento del gestore Colomion S.p.A. e ha per oggetto “il miglioramento dal punto di vista sciistico del comprensorio olimpico – potenziamento per garantire la sciabilità in quota e il miglioramento dei collegamenti tra le aree del comprensorio di Bardonecchia”. Il progetto si propone di garantire l’innnevamento con una potente rivisitazione degli impianti e una loro implementazione, in modo da confermare la vocazione di Bardonecchia per le discipline di snowboard e sci freestyle, favorendo la pratica delle suddette discipline e incrementando il numero di praticanti, senza escludere lo sci alpino. Sono previsti investimenti complessivi per € 9.310.000,00, di cui:

- € 5.250.000,00 di quadro economico finanziabili con fondi pubblici (di cui € 1.668.368 su disponibilità finanziaria futura)
- € 4.060.000,00 di soli lavori con capitali privati di Colomion S.p.A..

Dopo la presentazione ufficiale agli Enti Fondatori della Fondazione, i progetti sono stati entrambi approvati dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione e, nel corso della seduta del Collegio Fondatori del 29/06/2015, era stato concordato:

- di integrare gli interventi già avviati nel primo stralcio del piano complessivo degli interventi con gli interventi relativi ai Comuni dell’Unione Montana “Comuni Olimpici-Via Lattea” coperti dall’impiego dei fondi accantonati per la pista di bob pari a 6 milioni di Euro;
- di impiegare, per il secondo stralcio del piano degli interventi, la disponibilità finanziaria confermata dal Commissario Liquidatore di Agenzia Torino 2006 per l’anno 2015 pari a 8 milioni di Euro rispettivamente:

- per gli interventi del progetto del Comune di Bardonecchia sino alla fase 7 - Realizzazione impianto di innevamento nuova pista principianti Chesal - Planà lunghezza 1800 m f/p 16 aste, al fine di configurare le aree sciistiche di riferimento con una funzionalità basilare per raggiungere obiettivi importanti per la gestione del comprensorio, per complessivi € 3.280.612,00, a cui si aggiunge il cofinanziamento del Comune di Bardonecchia per € 301.020,00 (come da delibera C.C. n° 30 del 18/06/15) per arrivare al quadro economico di € 3.581.633
- per il Comune di Torino:
 - € 996.602,88 per la redazione dello studio di fattibilità per il progetto di Recupero e rifunzionalizzazione del complesso di Torino Esposizioni,
 - € 2.096.280,60 per gli interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico del Pala Alpitour;
- 2,5 milioni di Euro da destinare agli interventi del progetto del comprensorio “Vialattea”

Gli interventi del primo e secondo stralcio sono entrati nella fase di progettazione e a seguito degli avanzamenti di iter di competenza di SCR Piemonte nei primi mesi del 2016 sono emersi i seguenti aggiornamenti del quadro economico:

- primo stralcio:
 - Comune di Chiomonte: interventi di riqualificazione, rimodellazione e messa in sicurezza piste e realizzazione sistema di cronometraggio su pista “Rossignol”: l’importo del quadro economico è passato da € 626.510,00, stimati nello studio di fattibilità, a € 709.631,92. Gli aggiornamenti riguardano:
 - opera B - bretella di collegamento Martinetto/Scoiattolo, al fine di rendere il tracciato più fruibile da una più ampia utenza rispetto alle quote di livello previste nello studio di fattibilità, è stata modificata con l’inserimento di una curva;
 - opera C – bretella di by-pass Faciaccia, per evitare di insistere su una zona di frana attiva, è stato individuato un diverso tratto più breve e sicuro;
 - opera F – passaggio nuovo cavo BT per servizi area intermedia e cavo 6P per cronometraggio;
 - si rilevano anche delle riduzioni sulle opere A – bretella di collegamento Scoiattolo/Martinetto e D E – modellazione e messa in sicurezza pista Rossignol.

Alle variazioni sopra elencate si aggiunge la stima di circa 150.000 Euro per espropri, mentre l’intervento per la sistemazione della pista “Pian Mesdi” stimato per € 140.000 e incluso nei € 626.510,00 di partenza, è sospeso.

- Comune di Sestriere: realizzazione sottopasso Orsiera: l’importo del quadro economico è passato da € 368.982,57, stimati nello studio di fattibilità, a € 748.444,61 del progetto definitivo. L’aggiornamento è stato determinato dal recepimento delle prescrizioni emerse durante la Conferenza dei Servizi; nel dettaglio è stato necessario prevedere l’esecuzione di due ordini di palificate stabilizzate da tiranti pretensionati e separate da una berma orizzontale, nonché l’esecuzione di più ordini di dreni lungo la base della palificata inferiore.
- Relativamente alla tabella 3 del “Progetto per il miglioramento dal punto di vista sciistico del comprensorio della Vialattea” (allegata):
 - L’intervento di sostituzione dei generatori di neve passa da un quadro economico stimato pari a € 2.408.000,00 a un quadro economico aggiornato pari € 1.720.000;

- L'intervento di messa in sicurezza dei bacini di innevamento passa da un quadro economico stimato pari a € 140.000,00 a un quadro economico aggiornato pari a € 250.000;
- L'intervento di realizzazione dei campi da tennis presso l'impianto del Biathlon di Cesana Sansicario passa da un quadro economico stimato pari a € 840.000 a un quadro economico aggiornato pari a € 597,751,80.
- secondo stralcio:
 - è stato stimato il quadro economico per le diagnosi energetiche da effettuarsi sui siti rientranti nel perimetro della Legge 65/2012 pari a Euro 50.000,00, attività confermata come fondamentale nell'ambito della strategia delineata della Fondazione.

Gli aggiornamenti elencati sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 26/04/2016 e confermati dal Collegio dei Fondatori del 06/05/2016. Essi determinano un **totale del primo e secondo stralcio pari a € 32.320.968,44** e pertanto rientrano nella disponibilità finanziaria dei 33 milioni di Euro confermata dal Commissario Liquidatore di Agenzia Torino 2006 a tutto il 2015, con un residuo di € 679.031,56.

Va ricordato che a fronte dell'intero impiego dei suddetti 33 milioni di Euro, sono stati generati investimenti privati per circa ulteriori 15 milioni di Euro di soli lavori.

Non possiamo non commentare positivamente il modello virtuoso di cooperazione instaurato tra pubblico e privato in un periodo caratterizzato dalla scarsità di risorse da investire. Modello che la Fondazione auspica di poter replicare sui futuri impieghi dei fondi Legge 65/2012.

Nei primi mesi del 2016 il Commissario Liquidatore ha inoltre comunicato la disponibilità finanziaria per l'anno che ammonta a 10 milioni di Euro e che sarà impiegata per i prossimi stralci.

Infine, in occasione delle celebrazioni del decimo anniversario dai Giochi Olimpici Torino 2006, in accordo con il Commissario Liquidatore di Agenzia Torino 2006, è stato avviato il progetto per la realizzazione punti informativi per la valorizzazione e la promozione turistica delle valli e dei comuni montani sede dei siti dei Giochi olimpici invernali "Torino 2006". Si tratta di 11 totem multimediali, uno per ogni comune olimpico, sui quali, oltre ad alcuni filmati significativi dei Giochi, i Comuni potranno inserire informazioni e contenuti per la promozione del territorio.

Altre attività specifiche relative alla Legge 65/2012 riguardano le collaborazioni con il Politecnico di Torino le cui convenzioni sono state formalizzate a fine 2015 e che riguardano due specifici ambiti:

- l'attività di analisi e convalida dei dati attesi sui risparmi energetici ed economici a seguito dell'esecuzione degli interventi.
- un accordo di ricerca relativo a un contributo ideativo e propositivo per la riqualificazione dell'area del bob di Cesana Torinese;

In particolare l'accordo di ricerca relativo all'area del bob, nell'aprile 2016, è stato sospeso alla luce dei nuovi scenari che si sono delineati con il progetto Club Med e di cui si dirà diffusamente nel seguito.

Con riferimento agli aspetti energetici la Fondazione ha intrapreso un progetto di diagnosi energetica dei siti, non solo per quelli rientranti nel perimetro della Legge 65/2012, ma anche per altri immobili come il Villaggio Olimpico di Bardonecchia e le Palazzine del Villaggio Olimpico di Torino.

Tale attività è ritenuta strategica per poter avere un quadro generale dal punto di vista energetico degli impianti, fondamentale per il prosieguo delle fasi operative della Legge 65/2012 e per valutare

eventuali interventi realizzabili tramite altre fonti di finanziamento o contributi regionali a valere su fondi Europei.

Area del bob di Cesana Torinese

L'area del bob di Cesana Torinese merita uno specifico approfondimento alla luce degli eventi che si sono verificati dal febbraio 2016.

È doveroso rammentare che il sito del bob è stato conferito dalla Provincia di Torino, oggi Città Metropolitana, per 50 anni con diritto di superficie, a Fondazione 20 Marzo, la quale a sua volta lo ha concesso dal 2009 per 30 anni a Parcolimpico S.r.l..

A partire dal 2013 si sono succeduti numerosi incontri e tentativi per poter trovare una soluzione per la riattivazione della pista, che hanno visto il coinvolgimento di Fondazione, degli Enti Fondatori, di Agenzia Torino 2006, di SCR Piemonte e della Federazione, e in assenza di una chiara garanzia gestionale futura, indispensabile per poter realizzare gli investimenti di conversione dell'impianto di refrigerazione ipotizzati, il Comune di Cesana, con propria deliberazione del settembre 2014, ha definitivamente rinunciato, come già ricordato nel paragrafo dedicato alle attività Legge 65/2012, alla riapertura dell'impianto in favore del sistema neve; priorità condivisa da tutta l'area montana. Tale situazione ha condotto il Consiglio di Amministrazione della Fondazione a ritenere necessaria una analisi del sito nel suo complesso per poter affrontare nuove valutazioni. Nel dicembre 2015 è stato pertanto siglato un contratto di ricerca tra Fondazione, Politecnico di Torino e Agenzia Torino 2006 per l'individuazione di scenari di riuso e riqualificazione dell'area del bob, non escludendo l'ipotesi di una eventuale rinaturalizzazione.

Il Politecnico aveva già avviato le attività del contratto di ricerca, quando Club Med, nell'ambito della propria strategia di sviluppo, ha espresso la propria intenzione di insediare, sull'onda del successo riscosso dal villaggio di Pragelato, un resort da 1000 posti letto per la stagione invernale ed estiva, presso l'area del bob di Cesana.

Alla luce di tale nuovo scenario il citato contratto con il Politecnico di Torino è stato al momento sospeso.

In data 21/03/2016 si è tenuto un primo incontro ad alto livello istituzionale, presenti il Presidente della Regione, il Sindaco della Città Metropolitana e il Presidente di Club Med.

Nel corso di tale incontro Club Med ha consegnato un primo progetto del concept proposto che prevede un investimento che si aggira intorno a 80 milioni di Euro e ha richiesto di poter avere entro due mesi la conferma del sostegno politico ed entro i primi giorni del mese di maggio 2016 un riscontro sulle tempistiche procedurali per poter avviare la programmazione.

Il progetto ha subito suscitato grandissimo interesse e un pieno appoggio politico da parte della Regione Piemonte e della Città Metropolitana di Torino sia per il prestigio dell'operazione, sia per le significative ricadute positive in termini economici sul territorio, non ultimo la creazione di circa 400 posti lavoro diretti e almeno altrettanti nell'indotto.

Nel corso del suddetto incontro il Presidente della Regione Piemonte e il Sindaco della Città Metropolitana di Torino hanno stabilito di costituire un gruppo di lavoro operativo e di affidarne il coordinamento al Presidente della Fondazione, per condurre gli approfondimenti di ordine tecnico-strategico.

I lavori si sono sviluppati con numerose sessioni specifiche per settore e alcuni incontri plenari che hanno portato all'individuazione dell'iter approvativo più efficace sia di variazione urbanistica, sia di permesso di costruire, ovvero la variante semplificata SUAP ex art. 17 bis co. 4, che è stato comunicato al Collegio dei Fondatori in data 06/05/16.

In data 10/05/2016 si è tenuta una conferenza stampa presso il villaggio Club Med di Pragelato, nella quale la società Francese ha presentato i propri progetti di sviluppo, includendo il villaggio di Cesana come buon auspicio.

Allo stato sono in corso di definizione gli scenari di approccio per gli investimenti necessari che richiederà l'impegno di tutti gli attori presenti sul territorio, a partire da Parcolimpico S.r.l., concessionario delle aree interessate, con la quale sono state avviate interlocuzioni specifiche.

Si tratta di una occasione unica per risolvere la questione dell'area del bob con un progetto di grandissimo valore per la riqualificazione del territorio e per l'economia delle valli.

Contratto di concessione con Parcolimpico S.r.l.

Nell'anno 2015 la partecipata ha chiuso l'esercizio con un utile d'esercizio pari a euro 484.524, risultato decisamente positivo non solo perché consolida il trend di crescita e di utile di bilancio già ottenuto nel 2014, ma anche perché migliorativo rispetto al piano di sviluppo 2015-2019 approvato nell'Assemblea dei Soci del 29/05/2014 che ipotizzava un utile netto per il 2015 pari a Euro 280.060.

Prima di passare a rappresentare gli aspetti del rapporto concessorio con Parcolimpico, si desidera accennare alle attività condotte dalla partecipata per valorizzare gli impianti.

Con riferimento alle attività svolte presso i siti, si riassumono di seguito i dati di maggior rilievo:

Il 2015, in termini generali, ha consolidato i segnali positivi che già si erano avvertiti nel 2014: qualche segnale di ripresa economica complessiva, un maggiore ottimismo di contesto, tradottosi sia in propensione del pubblico a spendere maggiormente in beni e servizi voluttuari, sia in un nuovo orientamento da parte delle aziende a sostenere costi in visibilità, marketing, incentive.

Nello specifico del business della partecipata, sono stati messi a frutto gli investimenti già avviati negli anni precedenti: il Laser Park, che ha vissuto il suo primo anno di esercizio con esiti in linea con le aspettative; l'ampliamento della capienza del parterre del Pala Alpitour fino a 4.000 persone in piedi, risultato che ha coronato anni di lavoro e di progressive migliorie apportate al palazzetto, culminate negli interventi dell'estate 2015 ulteriormente migliorativi delle vie di esodo e dei dispositivi per la sicurezza del pubblico presente in arena. La nuova capienza, che in alcune configurazioni consente alla venue di superare complessivamente i 15.000 spettatori potenziali, ha di fatto consentito al Pala Alpitour di ospitare eventi internazionali in esclusiva nel nostro Paese come U2, due date, e Madonna, 3 date.

Il 2015 è stato inoltre il primo anno completo dell'accordo di title sponsorship con Alpitour per l'ex Palaolimpico, fattore che ha chiaramente contribuito al miglioramento della performance del sito.

Relativamente al Pala Alpitour, oltre ai fattori salienti appena esposti, anche nel 2015 il calendario di eventi è stato denso di appuntamenti di rilievo.

Certamente la presenza di U2 e Madonna ha dato grande risalto alla venue, consentendo di massimizzare anche ricavi connessi a hospitality, merchandising, attività commerciali nel foyer Sebastopoli.

La componente eventi "leisure" è stata ampiamente preponderante rispetto alle manifestazioni in ambito "corporate", settore ancora piuttosto contratto nell'anno trascorso.

Tutti questi elementi hanno comunque contribuito all'ottenimento di un risultato record dal sito con un fatturato superiore ai 3,5 Milioni di Euro.

Per il Palavela è proseguita la collaborazione imprenditoriale con una società di gestione dedicata, che già nei precedenti cinque anni si erano occupati della conduzione della stagione del ghiaccio e della patinoire.

L'esito della collaborazione è stata una sensibile riduzione di costi in termini generali e a maggior ragione per Parcolimpico, che ha avuto in carico solo limitati costi di guardiania e di manutenzione extra-canone; il primo anno di avvio della collaborazione non ha invece prodotto una marginalità oltre alla sostanziale copertura delle spese.

Tuttavia Parcolimpico ha ottenuto un profitto diretto dal sito a fronte della realizzazione di ulteriori eventi non legati al ghiaccio, quali su tutti l'Europeo di Volley maschile nella prima metà del mese di ottobre 2015, manifestazione che ha avuto un importante ritorno economico e anche di immagine grazie alla trasmissione televisiva sui canali nazionali.

La situazione delle Arcate del Villaggio Olimpico di Torino, che sembrava fosse giunta a un punto di svolta nell'estate 2015, non ha invece poi visto coronato con esito positivo un accordo di concessione ultra-decennale con Politecnico e Università di Torino.

Su impulso della Città di Torino, infatti, i due Atenei hanno individuato il comprensorio come luogo ideale per la realizzazione di un polo tecnologico. Hanno formalizzato una convenzione con la Città per le aree rimaste in gestione a quest'ultima; hanno contestualmente preso in possesso l'intera area a fine giugno 2015, compresa la porzione di arcate in gestione a Parcolimpico; hanno preso in carico la custodia, le utenze e il mantenimento del comprensorio. Tuttavia, dopo vari mesi dal raggiungimento di un accordo informale tra Parcolimpico e Politecnico, gli Atenei non hanno allo stato dato seguito formale al contratto. Il progetto è tutt'altro che tramontato, e lo scenario di attuabilità è ancora estremamente veritiero anche perché fortemente caldeggiato dall'attuale amministrazione cittadina. Tuttavia, il mancato perfezionamento sospende per Parcolimpico ogni aspettativa di seppur minima redditività della struttura. Di contro, come già detto, il Politecnico sta al momento facendosi carico dei costi ordinari del sito.

Nel frattempo, l'area ha subito varie incursioni di ladri e vandali, che, oltre a smantellare parte dell'impianto elettrico per recuperare il rame dei cavi, hanno rubato o danneggiato pesantemente arredi e materiali che erano temporaneamente immagazzinati nei locali, così come le attrezzature residenti, in particolare nell'area delle cucine: Parcolimpico ha ottenuto un significativo indennizzo assicurativo, in parte utilizzato a copertura dei costi di ripristino e pulizia e delle spese necessarie e obbligate per la salvaguardia del bene (intensificazione della guardia armata, fino al passaggio di consegne al Politecnico); la parte residua, è stata accantonata in un fondo a copertura dei rischi e degli oneri di manutenzione.

Per l'impianto del bob, slittino e skeleton di Cesana Pariol, come già in passato, l'orientamento assunto da Parcolimpico nel 2015 è stato quello di identificare delle modalità di utilizzo parziale, in qualche caso stagionali, in altri più continuative. Questa strada è stata intrapresa più che per la ricerca di redditività, per evitare il fenomeno di "desertificazione" e di conseguente abbandono che anche qui, trattandosi di un comprensorio impresidiabile nella sua estensione, nonostante l'operosità del custode e le rilevazioni dei sistemi di allarme e sorveglianza abbiano consentito in diversi casi di allertare le Forze dell'Ordine e intercettare dei malviventi, ha fatto proliferare attività di sciacallaggio delle componenti elettriche e impiantistiche della pista.

Permane quindi il contratto di locazione degli uffici del cosiddetto "Edificio Timing" con uno Sci Club agonistico. Si è dato seguito inoltre anche all'interesse di un altro Sci Club per la Staff House, sempre a uso uffici e attività connesse all'organizzazione della società sportiva.

Inoltre è stato affittato il "Pistino di Spinta" (l'impianto di test per le partenze di bob e slittino) per quattro settimane tra giugno e settembre 2015 alla Federazione di Bob Francese e Monegasca.

Alla luce della Commissione e dei nuovi impatti sul sito che possono emergere dal progetto di Club Med, il concessionario non ha sviluppato progetti a medio-lungo termine.

Per quanto riguarda lo Stadio del Salto di Pragelato, Parcolimpico ha potuto contare su una relazione continuativa con l'amministrazione locale, che si è sempre proposta come un interlocutore coinvolto direttamente nella ricerca di opportunità di utilizzo e gestione dell'impianto.

Da questa comunione di intento in merito all'utilizzo dell'impianto, quantomeno nelle sue parti di più facile gestione e conversione a una utilità frequente se non quotidiana (e si allude evidentemente ai trampolini scuola), è scaturita a fine 2014 una convenzione che concede in gestione al Comune di Pragelato per cinque anni i tre trampolini minori, la seggiovia che li serve, oltre al noleggio per equivalente periodo del mezzo battipista: con la convenzione, si trasferiscono al Comune gli obblighi di servizio e di mantenimento che Parcolimpico a sua volta deve garantire alla sua Concedente.

Per quanto riguarda i trampolini maggiori, la Commissione istituita ai sensi della Convenzione per la ridefinizione del modello di gestione dell'impianto, ha avviato un confronto tra Fondazione 20 Marzo 2006, Parcolimpico e il Comune di Pragelato. In particolare, nel gennaio 2016, il Comune ha presentato alla Commissione il suo progetto "per la rifunzionalizzazione dell'area dei trampolini nel contesto del progetto Pragelato Natural Terrain", che prevede l'area dei trampolini inserita in più ampio contesto di riqualificazione territoriale di tutta l'Unione Montana dei Comuni Olimpici "Via-Lattea" ed è stato presentato, a seguire del Collegio dei Fondatori del 06/05/2016, alla Città Metropolitana di Torino.

Tale progetto è in corso di valutazione.

Le strutture alberghiere hanno visto nel corso del 2015 condizioni e situazioni gestionali differenti.

Per il Pragelato Ski Jumping Hotel, nei primi mesi dell'anno 2015 Parcolimpico ha completato il ripristino della struttura dopo i danni gelivi.

Già nel 2014 era stato individuato con bando ad evidenza pubblica un nuovo gestore che ha avviato la propria gestione nell'autunno 2015.

Per quanto riguarda l'Olympic Center Cesana Sansicario, a seguito della disdetta del contratto da parte del precedente gestore, con effetto dall'aprile 2015.

Parcolimpico ha quindi avviato una procedura ad evidenza pubblica per la ricerca di un nuovo gestore.

Il bando è andato deserto in prima istanza, salvo la manifestazione di interesse di due interlocutori che intendevano negoziare al ribasso le condizioni economiche determinate dalla base d'asta di gara.

Dopo una fase di trattative con i due soggetti interessati, si è arrivati sul finire dell'estate 2015 all'individuazione del nuovo gestore, che ha avviato l'attività e metà novembre 2015.

Per quanto concerne il Villaggio Olimpico di Bardonecchia, la gestione continua a dare positivi riscontri in termini statistici di business.

Permangono aperte le tematiche affrontate già nel 2014 legate ad aspetti manutentivi, per buona parte relative a interventi svolti o da svolgere da parte della Regione Piemonte, e ad una serie di anomalie strutturali che Parcolimpico ha mappato e sottoposto all'attenzione della Fondazione.

Fondazione nel dicembre 2015 ha commissionato la diagnosi energetica della struttura al fine di individuare possibili interventi di efficientamento energetico e sistemazione di alcuni aspetti edilizi; è in corso una attività di analisi e verifica per definire le modalità ottimali di intervento e le possibilità di finanziamento delle opere necessarie in concertazione con l'Ente proprietario.

L'impianto del Biathlon di Sansicario non è stato inserito, come già in precedenza, nel perimetro di concessione dell'albergo. Nel 2015, nell'ambito dello stanziamento dei fondi della Legge 65/2012 e all'iniziativa su proposta del Comune di Cesana Torinese, è scaturita una ipotesi progettuale, ora all'esame, per una conversione post-olimpica del comprensorio finalizzata alla realizzazione di un centro sportivo per il tennis con 8 campi, due dei quali polifunzionali.

Parcolimpico ha predisposto, nell'aprile 2016, un bando di pubblica evidenza per la gestione pluriennale del sito.

Per l'Half Pipe di Bardonecchia è proseguita, come già in passato, la convenzione di comodato d'uso gratuito con il Comune di Bardonecchia, che, tramite il gestore degli impianti, svolge nel sito alcuni eventi sportivi, esibizioni, pratica di appassionati di snowboard.

Passando al rapporto concessorio le attività di manutenzione e controllo ai sensi della Convenzione, nell'anno 2015 sono proseguiti i processi ormai consolidati negli anni precedenti con risultati ancora perfetibili.

La Fondazione 20 Marzo 2006 ha attivato l'iter di approfondimento con riferimento alla mappatura di tutti i vizi e le anomalie strutturali che dalla prima realizzazione inficiano il miglior funzionamento dei siti che Parcolimpico ha in gestione. Tale documento, prodotto nel 2014 e impostato condiviso con la Concedente, rappresenta la base di riferimento per la richiesta di interventi specifici di ripristino, adeguamento, ottimizzazione impiantistica, finanziabili con i fondi della Legge 65/2012, finalizzati altresì alla migliore conservazione del patrimonio conferito a Fondazione.

Nello specifico nel 2015 è stato redatto lo studio di fattibilità per gli interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico del Pala Alpitour, che rivestono particolare urgenza per quanto riguarda la copertura dell'impianto, e sono stati inseriti nel secondo stralcio, di cui si è già detto nel paragrafo dedicato alle attività della Legge 65/2012.

È doveroso ribadire in questa sede che gli interventi rientranti nella Legge 65/2012 che dovessero portare dei risparmi di gestione al concessionario, dovranno essere registrati al fine di determinare, caso per caso, uno specifico incremento del canone da corrispondere a Fondazione, oltre alla possibilità per Fondazione di negoziare contrattualmente lo sgravio delle manutenzioni straordinarie, che rappresentano un elemento di forte condizionamento per le proprie strategie pluriennali.

Contratto di concessione con Social Club

Si rileva che con scrittura privata del 24/12/2015, il concessionario Social Club ha ceduto, a far data dall'01/01/2016 il compendio di attività no profit denominato Buena Vista, situata nelle palazzine di Via Giordano Bruno 191 e 195, oggetto della concessione, a ACMOS Associazione di Promozione Sociale.

ACMOS Associazione di Promozione Sociale è pertanto subentrata a tutti gli effetti nella concessione assumendo tutti i rapporti in essere con Fondazione.

Nel 2015 le ormai consolidate attività secondo il modello del social housing e dell'attività ricettiva casa per ferie uso foresteria e pensionato studentesco è proseguita.

In particolare sono stati ospitati più di 23 nuclei familiari di diversa nazionalità, 10 persone singole, una comunità composta da 10 pazienti psichiatrici nel gruppo alloggio della Cooperativa Muret e nella parte riservata alla residenza temporanea sono stati ospitati 32 studenti provenienti da ogni parte del mondo. E' inoltre proseguita la collaborazione tra ACMOS (in allora Social Club), Città di Torino, Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo, per l'inserimento di nuclei familiari in carico all'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo nelle due unità abitative messe a disposizione nell'ambito dei Progetti Abitare ed è stata ospitata una famiglia in emergenza abitativa tramite i servizi sociali della Città di Torino.

ACMOS ha inoltre iniziato la collaborazione con i rifugiati che occupano ormai dal 2013 le palazzine

di proprietà del Fondo Città di Torino e l'ostello della gioventù grazie a riunioni di confronto rispetto alle dinamiche di buon vicinato, che si sono tenute mensilmente al Buena Vista. La nuova presenza del centro culturale "Il Alamein" ha permesso di entrare in relazione maggiormente con i profughi, in quanto alcuni di loro lo frequentano regolarmente.

Non è secondario segnalare che la situazione generata dall'occupazione di quattro palazzine di proprietà del Fondo Città di Torino facenti parte del complesso del Villaggio Olimpico di Torino da parte di profughi, oltre alle situazioni di degrado dell'intera area, lamentate fin dall'estate 2013, genera, in modo incontrollato per il supercondominio, oneri in termini di costi esorbitanti per le utenze che gravano su tutti gli inquilini.

Fondazione intende affrontare e approfondire tale questione, anche riprendendo le interlocuzioni con gli Enti di riferimento.

Le attività manutentive del concessionario proseguono in continuità con gli anni precedenti.

Per quanto riguarda gli **spazi commerciali che si trovano al piano terreno delle palazzine di proprietà di Fondazione** si segnala che a oggi sono tutti locati anche se con valori di mercato più bassi a causa alla situazione di degrado dell'intera area che si è venuta a creare a partire dall'estate 2013, con l'occupazione di profughi di quattro palazzine di proprietà del Fondo Città di Torino facenti parte del complesso del Villaggio Olimpico di Torino.

Si dà altresì informazione che il processo di revisione dello **statuto sociale** di Fondazione ha terminato il proprio iter con l'adozione da parte del Collegio Fondatori nella seduta straordinaria del 10/07/2015.

Si rileva infine che nel corso del 2015 è stato incassato il credito IVA vantato dal Comitato ISU WFSC. La Fondazione, nell'esercizio 2012, aveva proceduto, come da accordi precedentemente sottoscritti, all'acquisizione del credito Iva vantato dal Comitato ISU WFSC nei confronti dell'Erario, per Euro 233.338, di cui era stata presentata richiesta di rimborso. Nel 2014 la pratica istruita da parte dell'Agenzia delle Entrate si è conclusa senza rettifiche e nel mese di settembre 2015 l'Amministrazione Finanziaria ha saldato l'intero importo.

L'esercizio chiuso al 31/12/2015 riporta **un disavanzo di gestione pari a Euro 265.268,83**, in linea con il dato di chiusura del preconsuntivo, presentato unitamente al bilancio preventivo 2016 nel dicembre 2015, pari a Euro 267.477,67 e decisamente migliorativo rispetto al bilancio preventivo 2015 approvato in data 11/12/2014, che ipotizzava un disavanzo pari a Euro € 417,647,53.

Tale miglioramento, pari a Euro 152.378,70, è attribuibile a:

- per Euro 56.000 circa, alla sopravvenienza attiva per rimborso spese antecedenti la formalizzazione del protocollo di intesa con Agenzia Torino 2006 per la rendicontazione e il rimborso dei costi sostenuti da Fondazione verso soggetti terzi per l'espletamento dei compiti attribuiti dalla Legge 65/2012;
- per Euro 37.000 circa, a sopravvenienze attive, di cui Euro 34.000 circa derivante dall'incasso di taluni crediti anteriori al 30/11/2009 provenienti dalla transazione effettuata con Parcolimpico e completamente svalutati;
- per Euro 12.000 circa, ai maggiori proventi finanziari relativi agli interessi maturati sul credito Iva vantato dal Comitato ISU WFSC nei confronti dell'Erario, saldato nel mese di settembre 2015 dall'Amministrazione Finanziaria;

- per Euro 7.000 circa, ai maggiori ricavi per affitti;
- per Euro 45.000 circa, ai risparmi sulle spese generali di gestione (consulenze legali, tecniche e tributarie/fiscali, Organo di Controllo, Organo Amministrativo e costo del lavoro);
- per Euro 20.000 circa, a maggiore rivalutazione della partecipazione in Parcolimpico S.r.l.;

I suddetti scostamenti positivi sono stati parzialmente assorbiti da:

- Euro 15.000 circa, per maggior costi per accantonamento a fondo svalutazione crediti;
- Euro 10.000 circa, per maggiori costi per IMU.

Evoluzione futura dell'attività

L'elemento che emerge dalle ipotesi gestionali svolte per il 2015 e dall'evoluzione futura dell'attività, anche alla luce di possibili strategie scaturenti dalla Legge 65/2012, e tenuto inoltre conto della proiezione dei risultati di esercizio positivi attesi dalla partecipata Parcolimpico S.r.l. e già confermati per l'esercizio 2015, è che Fondazione sarà in grado di garantirsi nel medio periodo, con le risorse a oggi disponibili, una gestione autonoma nei confronti degli Enti Fondatori.

A supporto di tale affermazione, si richiamano gli assunti già evidenziati nella Nota Illustrativa al bilancio preventivo 2016 (approvata dal Collegio dei Fondatori in data 21/12/2015), con riferimento alle proiezioni aggiornate del Piano Strategico della Fondazione (approvato dal Collegio dei Fondatori in data 14/12/2012) mediante:

- i risultati di esercizio attesi dalla partecipata Parcolimpico S.r.l. tratti dal "Piano di Sviluppo 2015-2019" approvato dall'Assemblea dei Soci in data 29/05/2014,
- la continua azione di compressione dei costi da sempre attuata da Fondazione.

Le proiezioni così ottenute consentono di apprezzare, a parità di assunti esposti nel richiamato Piano Strategico, un miglioramento tale da permettere la copertura dei risultati gestionali, fino a tutto il 2024 (anziché fino al 2021) con l'attuale patrimonio netto della Fondazione. Anche il "circolante" è positivo fino al termine dello stesso periodo.

Il compimento della strategia di Fondazione prevede inoltre un piano di efficientamento energetico sui beni conferiti a Fondazione ai sensi della Legge 65/2012; piano che consentirà, a lavori eseguiti, l'applicazione di un canone convenzionale che costituirà nuove entrate per il bilancio di Fondazione. L'effetto di tale manovra potrà essere rilevato a partire dall'anno 2017, quando si siano presumibilmente completate le opere presso il Pala Alpitour e poi progressivamente su tutti gli impianti del patrimonio di Fondazione.

Qualora tale strategia si compia, per Fondazione potrebbe essere possibile tendere a un progressivo pareggio di bilancio non dimenticando mai che, per Legge, i compiti della Fondazione sono riassumibili nello sviluppo di interessi non industriali né commerciali che hanno portato infatti il legislatore a scegliere la forma della fondazione e non della società, come anche richiamato dal parere della Corte dei Conti - delibera n. 378/2013/SCRPIE/PAR del 5/11/2013 e dal parere della Ragioneria dello Stato del 05/04/2012.

Allorquando la programmazione di SCR Piemonte per realizzazione dei già citati interventi di efficientamento energetico potrà essere meglio definita e si delineerà più concretamente il progetto di Club Med sull'area bob di Cesana, la Fondazione formulerà un nuovo documento programmatico che possa esplicitare le azioni strategiche in valori numerici con una prospettiva di medio-lungo periodo.

Attività dell'ente e contesto societario

Fondazione 20 Marzo 2006 è la Fondazione costituita in data 20 settembre 2006 da Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino e Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), con lo scopo precipuo di amministrare il patrimonio mobiliare ed immobiliare conferitole dai Soci Fondatori e costituito dai beni realizzati, ampliati o ristrutturati in vista dei Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006 e dei IX Giochi Paralimpici Invernali, favorendone l'utilizzo e lo sfruttamento.

La Fondazione opera quale ente di diritto privato secondo quanto disciplinato dalle norme del suo Statuto e, per quanto non espressamente previsto in esso, dalle disposizioni di legge vigenti in materia.

La Fondazione non ha scopo di lucro, non può distribuire utili ed è volta all'esclusivo svolgimento di funzioni di interesse generale ispirandosi a criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

L'attività della Fondazione è finalizzata a favorire lo sviluppo economico regionale ed ultraregionale, con particolare riferimento alle attività turistiche, sportive, culturali e sociali attraverso la gestione del proprio patrimonio.

Per perseguire il suo scopo, Fondazione opera direttamente, come sopra esposto, e per il tramite della società operativa Parcolimpico S.r.l. , che ad oggi , dopo l'ulteriore cessione di quote eseguita nel 2014, è una società mista partecipata dalla Fondazione per il 10% del capitale sociale.

La Fondazione possiede ancora partecipazioni di controllo (100%) nella Società Sportiva Dilettantistica TOP 2006 Sport SRL e nel Comitato Organizzatore dei Campionati Mondiali di Pattinaggio di Figura - Torino 2010, entrambi sciolti e messi in liquidazione nel 2011 per raggiunto scopo sociale, per i quali si ultimeranno le operazioni di liquidazione con l'incasso dei crediti fiscali richiesti a rimborso.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede operativa di via Giordano Bruno, 191, a Torino.

Andamento economico generale e dei mercati in cui opera l'ente

Il perdurare della crisi economico-finanziaria che colpisce in modo significativo il nostro paese, continua a determinare una notevole contrazione delle risorse disponibili e una mancanza di liquidità, che ha interessato sia le aziende private di quasi tutti i settori, sia il comparto pubblico, dagli enti amministrativi territoriali alle aziende ad essi connesse, sia i consumatori che hanno ridotto la loro propensione di spesa.

La recessione sembra però aver invertito il proprio trend , con timidi segnali di ripresa nel 2015 ; inoltre, l'andamento del PIL del 1° trimestre 2016 ha fatto segnare una crescita dello 0,3%.

Per quanto riguarda la situazione specifica della Fondazione , si richiama quanto ampiamente esposto in precedenza con riferimento ai positivi risultati raggiunti da Parcolimpico nel 2015 e alle relative previsioni per gli esercizi a venire.

Andamento dell'ente

Il risultato d'esercizio esprime una performance numericamente non positiva dell'ente , ma si assiste ad un deciso miglioramento in termini di redditività sia in valore assoluto sia in percentuale.

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
valore aggiunto	(47.354)	(55.779)	(199.167)
marginale operativo lordo	(343.985)	(350.989)	(488.623)
Risultato prima delle imposte	(225.541)	(254.554)	(578.585)

Principali dati economici

A seguire viene presentato il conto economico riclassificato dell'ente confrontato con quello dell'esercizio precedente (in Euro):

Conto Economico Riclassificato	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Ricavi delle vendite	136.343	130.370	5.973
Proventi diversi operativi	46.341	24.732	21.609
Valore della produzione operativa	182.684	155.102	27.582
Costi esterni	230.038	210.881	19.157
Valore aggiunto	(47.354)	(55.779)	8.425
Costi del personale	296.541	295.210	1.331
Margine Operativo Lordo	(343.895)	(350.989)	7.094
Ammortamenti e accantonamenti	7.304.160	7.272.290	31.870
Proventi diversi (contributi conto capitale - quota esercizio)	7.259.434	7.259.434	-
Proventi diversi-sopravv.attive gestionali	60.272	1.891	58.381
Risultato Operativo	(328.349)	(361.954)	33.605
Proventi e oneri finanziari	17.841	10.723	7.118
Svalutazioni e rivalutazioni	48.452	9.238	39.214
Proventi e oneri straordinari	36.515	87.439	(50.924)
Risultato ante imposte	(225.541)	(254.554)	29.013
Imposte sul reddito	39.728	31.193	8.535
Risultato netto	(265.269)	(285.747)	20.478

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
ROE netto			
ROE lordo			
ROI			
ROS	19,4%	15,2%	2,6%

In presenza di un risultato negativo il ROI e il ROE risultano scarsamente significativi e per tale motivo non sono stati calcolati.

Il ROS è stato calcolato con riferimento alla attività commerciale svolta dalla Fondazione.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2015	31/12/2014
ATTIVO FISSO	232.801.118	240.491.508
Immobilizzazioni immateriali	224.550.581	231.568.737
Immobilizzazioni materiali	6.866.904	7.114.229
Immobilizzazioni finanziarie (comprehensive dei crediti incassabili oltre 12 mesi)	1.383.633	1.808.542
ATTIVO CIRCOLANTE	2.682.432	2.606.177
Magazzino	0	0
Liquidità differite	854.935	1.862.618
Liquidità immediate	1.827.497	743.559
CAPITALE INVESTITO	235.483.550	243.097.685
MEZZI PROPRI	234.668.202	242.192.905
Fondo di dotazione indisponibile	500.000	500.000
Patrimonio libero	2.799.707	3.064.976
Riserve	231.368.495	238.627.929
PASSIVITA' CONSOLIDATE	629.824	597.555
PASSIVITA' CORRENTI	185.524	307.225
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	235.483.550	243.097.685

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale dell'ente (ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale dell'ente si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Margine primario di struttura	1.867.084	1.701.397	1.558.631
Quoziente primario di struttura	1,01	1,01	1,01
Margine secondario di struttura	2.496.908	2.298.952	2.182.035
Quoziente secondario di struttura	1,01	1,01	1,01

Per meglio interpretare il significato degli indicatori sopra riportati se ne riportano qui di seguito le formule di conteggio:

Margine primario di struttura = Mezzi propri - Attivo fisso

Quoziente primario di struttura = Mezzi propri / Attivo fisso

Margine secondario di struttura = (Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso

Quoziente secondario di struttura = (Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso

Essi esprimono la capacità dell'azienda di far fronte al fabbisogno finanziario derivante dagli investimenti in immobilizzazioni, mediante il ricorso ai mezzi propri, oppure al totale del capitale permanente.

Indicatori di solvibilità	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Margine di disponibilità (CCN)	2.496.908	2.302.202	2.186.298
Quoziente di disponibilità	1445,87 %	857,37 %	752,36 %
Margine di tesoreria	2.496.908	2.302.202	2.186.298
Quoziente di tesoreria	1445,87 %	857,37 %	752,36 %

Anche per i suddetti indicatori si riportano le formule di conteggio :

Margine di disponibilità = Attivo circolante - Passività correnti

Quoziente di disponibilità = Attivo circolante / Passività correnti

Margine di tesoreria = (Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti

Quoziente di tesoreria = (Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti

Essi esprimono la quota di capitale di esercizio finanziata con risorse a disposizione dell'azienda in via stabile e permanente e segnalano la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni finanziari a breve con le sole disponibilità immediate e differite. Per questo rappresentano un'importante condizione di equilibrio finanziario e patrimoniale nel breve e nel medio termine.

Si evidenzia che i margini di struttura , il margine di disponibilità e il margine di tesoreria si sono ulteriormente incrementati nel 2015 rispetto al passato esercizio : la struttura finanziaria dell'azienda, dunque, in termini dinamici, è migliorata, in tutti i suoi aspetti.

I margini , e i relativi quozienti, sono tutti ampiamente positivi: si tratta di una situazione di equilibrio finanziario tendenziale in quanto la copertura del fabbisogno finanziario durevole appare ampiamente sostenibile; altrettanto favorevole appare la situazione finanziaria di breve termine giacché una parte dell'Attivo Circolante è coperta da mezzi propri e da fonti a lungo termine.

Il valore assunto dal capitale circolante netto è pertanto sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2015, era la seguente (in Euro):

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Depositi bancari	1.826.671	743.253	1.083.418
Denaro e altri valori in cassa	826	306	520
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	1.827.497	743.559	1.083.938
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Quota a breve di finanziamenti			

Debiti finanziari a breve termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.827.497	743.559	1.083.938
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine			
Posizione finanziaria netta	1.827.497	743.559	1.083.938

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante altri indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Quoziente di indebitamento complessivo	0,003	0,004	0,005
Quoziente di indebitamento finanziario	0,00	0,00	0,00

Quoziente di indebitamento complessivo = (Passività consolidate + Passività correnti) / Mezzi Propri

Quoziente di indebitamento finanziario (o Leverage) = Passività di finanziamento / Mezzi Propri

Essi esprimono il grado di indebitamento dell'impresa, ovvero la misura in cui essa ricorre al capitale di terzi per finanziarsi.

L'indice di indebitamento è pari a 0,003. L'ammontare dei debiti è da considerarsi irrilevante. I mezzi propri sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare dei debiti esistenti.

Il quoziente di indebitamento finanziario è pari a zero, in assenza di passività finanziarie..

A completamento delle analisi sulla situazione finanziaria dell'ente, si riporta a seguire il rendiconto finanziario predisposto sulla base delle indicazioni previste dell'OIC 10.

RENDICONTO FINANZIARIO

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(265.269)	(285.747)
Imposte sul reddito	39.728	31.193
Oneri finanziari /(proventi finanziari)	(17.841)	(10.723)
(Plusvalenze)/minusvalenze da cessione attività (partecipazioni)	0	(130.000)
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(243.382)	(395.277)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		

Accantonamenti al fondo TFR	15.143	14.906
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	14.959	2.452
Accantonamenti al fondo rischi e oneri	20.000	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.269.201	7.269.838
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rivalutazione partecipazioni	(48.452)	(9.238)
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	7.270.851	7.277.958
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	7.027.469	6.882.681
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	3.389	47.274
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-61.245	(15.950)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	2.465	(1.944)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	515	(746)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.436.776	3.516
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	1.381.900	32.150
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	8.409.369	6.914.831
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	17.841	10.723
(imposte sul reddito pagate)	(39.728)	(31.193)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi):	0	0
Utilizzo fondo svalutazione crediti	(33.766)	0
Utilizzo di fondi rischi e oneri	0	(34.198)
Utilizzo fondo TFR	(6.624)	(6.557)
<i>Totale altre rettifiche</i>	(62.277)	(61.225)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	8.347.092	6.853.606
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Flussi da investimenti)	(3.720)	(12.630)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Flussi da investimenti)		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Flussi da investimenti)		
Prezzo realizzo disinvestimenti		330.000
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
<i>(Acquisizione) o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(3.720)	317.630
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		
<i>Mezzi propri</i>		
Utilizzo fondi patrimoniali	(7.259.434)	(7.259.434)

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(7.259.434)	(7.259.434)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A \pm B \pm C)	1.083.938	(88.458)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	743.559	832.017
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	1.827.497	743.559

Utilizzo dei Fondi stanziati dagli Enti

Nel 2015 la Fondazione 20 Marzo 2006 non ha ottenuto Fondi stanziati dagli Enti Fondatori.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per le quali l'ente sia stato dichiarato definitivamente responsabile.

Nel corso dell'esercizio il nostro ente ha mantenuto e consolidato le attività inerenti la sicurezza dei lavoratori frequentando i corsi di aggiornamento previsti.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui l'ente sia stato condannato in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio al nostro ente non sono state inflitte sanzioni amministrative o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Software	2.257
Sito internet	1.464
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	
Attrezzature industriali e commerciali	
Altri beni	
Totale	3.721

Gli investimenti eseguiti nell'esercizio si riferiscono a implementazioni del software gestionale e

aggiornamenti e revisioni del sito Internet aziendale.

Attività di ricerca e sviluppo

La Fondazione, nel corso dell'esercizio 2015, non ha effettuato investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La Fondazione 20 Marzo 2006 possiede una partecipazione pari al 10% del capitale sociale nella società Parcolimpico srl , considerata società collegata per l'influenza notevole esercitata su di essa dalla Fondazione, e una partecipazione di controllo del 100% nella società Top 2006 Sport Srl in liquidazione.

E' inoltre unico Promotore del Comitato senza scopo di lucro, denominato "ISU World Figure Skating Championships Organising Committee - Torino 2010" in liquidazione.

I rapporti intrattenuti dalla Fondazione con le proprie controllate e collegate , che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato. Per quanto riguarda i finanziamenti soci e le anticipazioni eseguite si fa presente che, per specifiche pattuizioni, sono infruttiferi di interessi.

In particolare, i rapporti con le società interessate , risultanti dal bilancio al 31/12/2015 , sono analiticamente i seguenti:

TOP 2006 SPORT SRL:

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti vs controllate	Fondo svalutazione	Ricavi	Acquisti
Top 2006 Sport Srl		50.000	461.778	(511.778)	0	0
Totale		50.000	461.778	(511.778)	0	0

La Fondazione 20 Marzo 2006, alla data di bilancio, ha erogato finanziamenti soci alla sua controllata per complessivi Euro 50.000, oltre ad Euro 461.778 di anticipazioni, classificati tra le immobilizzazioni finanziarie (voci già presenti nel bilancio al 31/12/2014 e non movimentate nell'esercizio in corso).

Tali importi sono stati totalmente svalutati per tener conto della perdita d'esercizio della controllata risultante dal bilancio finale di liquidazione.

COMITATO ISU WORLD FIGURE SKATING

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti vs controllate	Debiti vs controllate	Sopravv. attive	Acquisti
Comitato ISU World Figure Skating				31.722		
Totale				31.722		

I debiti verso controllate, per Euro 31.722 si riferiscono all'ammontare dei fondi liquidi di spettanza del Comitato ISU WFSC , versati alla Fondazione 20 marzo 2006 nel 2013 quale anticipo sul futuro riparto del residuo patrimoniale che risulterà al termine della procedura di liquidazione del Comitato

medesimo. La voce non risulta movimentata nell'esercizio.

Si ricorda che il comitato "ISU World Figure Skating Championships Organising Committee – Torino 2010", in liquidazione dall'1/7/2011, Comitato senza scopo di lucro, era stato costituito dalla Fondazione 20 marzo 2006, al fine di organizzare l'evento dei campionati del mondo di pattinaggio su ghiaccio di figura tenutosi a Torino nel mese di marzo 2010.

Tale evento era stato assegnato dalla International Skating Union (ISU) alla Federazione Italiana Sport Ghiaccio (F.I.S.G.), che a sua volta aveva delegato la Fondazione 20 marzo 2006 ad eseguire l'organizzazione dell'evento secondo il protocollo ISU, costituendo apposito Ente.

Ultimate le operazioni inerenti l'evento, il Comitato è stato posto in liquidazione e si presume che la procedura possa concludersi nel 2016 dopo l'incasso dei crediti tributari richiesti a rimborso.

PARCOLIMPICO SRL:

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti vs collegate	Debiti verso collegate	Ricavi	Acquisti
Parcolimpico srl		1.523.312				
Totale		1.523.312				

La Fondazione 20 Marzo 2006 ha erogato a Parcolimpico Srl finanziamenti per complessivi Euro 1.523.312 alla data di bilancio. Tale voce costituisce un credito di natura finanziaria, infruttifero, rimborsabile con rate mensili di Euro 20.000 ciascuna.

Non sono state eseguite nel 2015 operazioni aventi contropartita economica con la società collegata Parcolimpico Srl.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Fondazione non possiede azioni proprie né azioni o quote di società controllanti anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e si attesta che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono di seguito dettagliate per tipologia di rischio.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie dell'ente abbiano una buona qualità creditizia.

I rapporti diretti dell'ente con il mercato non presentano particolari caratteri di continuità e significatività.

Fondazione non attua quindi particolari politiche di gestione del rischio di credito, non ravvisandosene la necessità: crediti e debiti presenti in Bilancio sono infatti per la gran parte originati dai rapporti con le controllate, ovvero con i locatori degli immobili commerciali e con il soggetto con il quale si è stipulata nel 2012 la concessione di diritto d'uso "vuoto per pieno" di entrambe le palazzine del Villaggio Olimpico di Torino (Social Club Associazione di Promozione Sociale, contratto ora ceduto a ACMOS come precisato in premessa).

Alla data di bilancio risulta accantonato un importo di Euro 17.411 a copertura del rischio di insolvenza e mancato incasso di alcuni crediti aziendali.

In seguito alla cessione delle quote di maggioranza di Parcolimpico, la Fondazione si era impegnata con il Socio privato a garantire la copertura delle eventuali sopravvenienze passive non previste e non prevedibili al 30/11/2009 e di conseguenza non contabilizzate che dovessero intervenire rispetto alla situazione accertata al 30 Novembre 2009 .

Il rischio di credito di Parcolimpico alla suddetta data, trasferito su Fondazione 20 Marzo 2006, e oggetto di specifica transazione che è stata formalizzata in data 15/05/2012, è stato quantificato nell'apposito fondo rischi.

Rischio di liquidità

Anche in merito al rischio di liquidità non vengono messe in atto strategie significative.

La situazione di liquidità è influenzata dalle tempistiche di incasso dei ricavi per locazioni commerciali , che non presentano particolari criticità, e dalle tempistiche di liquidazione dei contributi spettanti alla Fondazione in applicazione della legge 65/2012 di cui in premessa, a seguito delle rendicontazioni presentate.

La Fondazione monitora l'incasso di tali crediti, intrattenendo continuativi rapporti con le controparti senza, per il momento, prendere in considerazione altre misure di tipo tecnico-finanziario.

Va rilevato che alla data di bilancio la Fondazione possiede disponibilità liquide per Euro 1.827.497.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è evidentemente associabile più all'attività della partecipata Parcolimpico S.r.l. che non alla gestione diretta della Fondazione.

Con questa premessa a riferimento, al di là delle situazioni di contesto generale dell'economia nazionale e internazionale, che producono evidentemente degli effetti di contrazione anche sul mercato in cui l'azienda opera, la peculiarità e anzi la unicità dell'attività svolta da Fondazione e dalle società operative non lascia presagire specifici rischi di mercato legati alla concorrenza.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I principali fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono già citati in premessa, in particolare per quanto riguarda l'area del bob di Cesana Torinese.

Evoluzione prevedibile della gestione

Anche per questo argomento si rimanda qui a quanto già diffusamente esposto in premessa.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, l'Organo Amministrativo dà atto che l'ente si è adeguato alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

In particolare si segnala che il Documento Programmatico sulla Sicurezza, depositato presso la sede sociale e liberamente consultabile, in assenza di rilevanti modifiche nell'assetto organizzativo, è stato riesaminato e confermato nei suoi contenuti.

D. Lgs. 33/2013 e L.190/2012

Per quanto attiene il Decreto Legislativo 33/2013 e la Legge 190/2012 la Fondazione pur continuando a ritenere di non essere destinataria di detta normativa in ragione della propria natura e struttura, ha proceduto in via spontanea e autonoma all'adeguamento alla strategia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, condividendone i valori sottesi.

Si segnala che in data 19/02/2015 è stato individuato il Responsabile della Trasparenza e Responsabile della Prevenzione della Corruzione ed è stata data comunicazione della nomina all'A.N.AC..

La Fondazione ha provveduto a implementare il sito istituzionale con un'apposita sezione che tiene in costante aggiornamento.

Sono stati adottati i Regolamenti per l'accesso civico e per la verifica della conferibilità e compatibilità degli incarichi ai sensi del D.Lgs. 39/2013.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone al Collegio dei Fondatori di così destinare il risultato d'esercizio:

disavanzo di gestione dell'esercizio al 31/12/2015	Euro	(265.269)
A nuovo	Euro	(265.269)

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
(Valter Marin)

